

avanti il tribunale, dove i magistrati, scandalizzati, dovettero assolverlo per inesistenza di reato.

Non stia dunque a sentire tutti questi rapporti. Quale sia lo stato della sicurezza pubblica nella città di Napoli oramai è noto a tutti, e non insistiamo.

Veniamo ai provvedimenti. Quelli che Ella ha annunciato, onorevole Marsengo, sono pannicelli caldi. Io perciò prego Lei e il Governo, perchè si tratta di una questione grave, di volerla considerare molto ponderatamente, e provvedere seriamente.

Io credo che a Napoli vi sia deficienza nella direzione; e non voglio insistere molto sopra ciò, perchè amo che non si dia alla mia interrogazione un obbiettivo diverso da quello che essa ha. Prego soltanto il Governo di riflettere se esso crede che coloro, cui è affidata la direzione del servizio di sicurezza pubblica nella città di Napoli godano davvero tutte le simpatie e la fiducia della cittadinanza; se vivano della vita della città, o se non siano nell'isolamento ed abbiano creato il vuoto intorno a sè. Rifletta dunque il Governo e provveda con energia e con sollecitudine.

Ma io credo altresì che vi sia deficienza negli agenti della forza pubblica e nei mezzi, di cui si dispone.

La città di Napoli è costituita da una popolazione stabile di circa 600,000 abitanti; ma considerato il torrente umano che ogni giorno si rovescia in quella città, dall'estero, dalle provincie e dai paesi vicini, voi avrete che ogni giorno là vi è una popolazione di circa 800,000 abitanti, e fra questi ve n'è 30,000 di pregiudicati.

Quante sono le guardie di pubblica sicurezza? 693. I carabinieri? 340; e tutti questi in gran parte sono occupati in alcuni speciali servizi, sicchè non sono disponibili per la tutela e per la sicurezza dei cittadini, che ben pochi.

Una sezione di Napoli, è popolata di 50, 60 od anche di 80 mila abitanti. Ebbene, in tutta una Sezione non si può disporre che di dieci, di dodici, al massimo di 15 guardie di pubblica sicurezza! Ora domando io: è serio, è onesto dire, che a questo modo si provvede alla tutela dei cittadini? Se voi non aggiungete alla forza che avete disponibile in Napoli, altre 500 guardie di città, non

meno, non avrete garantita la sicurezza dei cittadini.

Ed ugualmente insufficienti per Napoli sono le 30 mila lire, per le spese di pubblica sicurezza.

Io dunque credo necessario che il Governo chieda al Parlamento dei mezzi più adatti per poter garantire la pubblica sicurezza, in una città così importante.

Io credo che vi sia anche un po' di depressione morale nei funzionari che sono a capo di questa forza pubblica, per il ritardo nelle promozioni e per il modo misero come sono remunerati. Vi sono delegati di pubblica sicurezza e vice-ispettori (quelli di quarta classe) che sono compensati con 100 lire appena. Ora la depressione morale di questi funzionari, contribuisce anch'essa a questo triste stato di cose.

Io penso dunque, che provvedimenti debbano essere ben diversi, più seri, più radicali di quelli enunciati dall'onorevole sottosegretario di Stato.

Voi mi farete la solita questione delle spese e delle economie. Ebbene, onorevole Marsengo, consentite che lo dica; vi sono certe cose, in cui non si può fare questione di spese e di economia; poichè voi avete un dovere unico, alto, supremo, quello di garantire la vita e la sicurezza dei cittadini! (*Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

**Marsengo-Bastia,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Il Governo terrà conto, e terrà conto seriamente, delle proposte fatte dall'onorevole Spirito; e se a questo proposito occorrerà anche una pubblica discussione, io credo che questa si debba, e si possa fare agevolmente, in tema di bilancio. In questo momento non potrei altro aggiungere.

**Presidente.** Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Di Rudini Carlo al Governo « per sapere se sia attendibile la notizia, che sonvi tuttora in Etiopia, in istato di prigionia, alcuni nostri connazionali, che, dopo la battaglia di Adua, furono internati nei paesi circondanti lo Scioa e il Goggiam. Ed in tal caso affermativo interroga altresì il Governo per sapere quale provvedimento intenda di prendere. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.